



VIA SAN SABA 14, 00153 ROMA (ITALIA)
TELEFONO 06.5750048 FAX 06.5750904
C. FISCALE 96118860582 (ONLUS)
EMAIL: videsitalia@videsitalia.it
HTTP: www.videsitalia.it

Ente promotore: CIOFS

RELAZIONE FINALE PROGETTO SUD SUDAN

Dal 17.11.14 al 16.03.15

Titolo del progetto:	“Acqua per il Sud Sudan” –
Paese e località di realizzazione:	Sud Sudan - Gumbo
Ente promotore:	VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)
Controparte locale:	Filles de Marie Ausiliatrice (FMA) Salesiane di Don Bosco Ispettorica AES – Africa Etiopia Sudan e Sud Sudan
Sede operativa di progetto:	Salesian Sisters of S. John Bosco - Gumbo
Data inizio attività:	17 novembre 2014

Obiettivi

⇒ Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita della popolazione di Gumbo, attraverso l'accesso a fonti di approvvigionamento idrico e la promozione socio economica delle donne

⇒ Obiettivi specifici

- 1) Incrementare la disponibilità di accesso all'acqua per le 300 donne del centro di promozione di Gumbo;
- 2) Incrementare in circa 300 donne le conoscenze e il senso di responsabilità verso un uso ottimale dell'acqua e la diffusione di pratiche igieniche corrette atte a migliorare le condizioni di salute della popolazione;
- 3) Incrementare in circa 50 donne le conoscenze in campo agricolo, cottura e conservazione degli alimenti, al fine di accrescere il tasso di autosufficienza alimentare.

Risultati ottenuti

- 1) Installati presso il Centro di Promozione Donna di Gumbo n. 2 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana;
- 2) incrementate in circa 300 donne le conoscenze e il senso di responsabilità verso un uso ottimale dell'acqua, e pratiche igieniche corrette;

- 3) migliorate le conoscenze di circa 50 donne in riferimento alla coltivazione di ortaggi, cottura e conservazione degli alimenti

Beneficiari diretti

- 300 donne del villaggio di Gumbo che vivono in precarie condizioni economiche, spesso analfabete, capifamiglia, con una media di quattro figli ciascuna.

La selezione delle beneficiarie è stata svolta dalla controparte in collaborazione con la Chiesa locale. In particolare si è scelto di rivolgersi a donne tra i 18 e i 40 anni, capofamiglia, senza una fonte di reddito fissa e in stato di povertà. Tra queste anche donne di famiglie sfollate che dal nord sono rientrate nelle loro terre di origine a sud del paese.

Beneficiari indiretti

- Le famiglie delle donne che potranno beneficiarie di una migliore dieta alimentare e dell'acquisizione di semplici e chiare nozioni igienico-sanitarie da poter applicare quotidianamente ai fini di una più salubre esistenza.
- L'intera popolazione di Gumbo, le istituzioni pubbliche e private che, a vario titolo, per competenza territoriale o tematica, operano nel settore della salute e della promozione della donna, che potranno trovare nel centro un punto di riferimento per la promozione di attività volte all'empowerment femminile, all'educazione igienico-sanitaria e alla valorizzazione delle risorse idriche.

Attività

L'iniziativa si è concentrata sulle seguenti aree strategiche:

- ⇒ rafforzamento del sistema di approvvigionamento idrico del Centro di Promozione Donna di Gumbo, al fine di garantire una copertura irrigua per la produzione agricola anche al di fuori della stagione delle piogge;
- ⇒ sensibilizzazione delle donne ad un corretto uso dell'acqua per migliorare le loro condizioni igienico - sanitarie e quelle dei loro figli;
- ⇒ rafforzamento dell'offerta formativa nel settore agricolo, al fine di incrementare e diversificare la produzione di ortaggi con l'obiettivo ultimo di migliorare la dieta alimentare delle donne beneficiarie e quella delle loro famiglie.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

1) Installazione di n. 2 cisterne per la raccolta acqua piovana.

Nel mese di gennaio 2015 sono state acquistate e installate presso il centro di promozione donna di Gumbo, n. 2 cisterne per la raccolta di acqua piovana ciascuna con una capienza di 5.000 litri.

L'acqua raccolta dalle cisterne è utilizzata sia per le attività ordinarie del centro che per l'irrigazione del terreno circostante la struttura ed utilizzato dalle donne dei training formativi per fare pratica.

2) Realizzazione di n. 4 incontri al mese di educazione all'igiene e al responsabile uso dell'acqua per circa 300 donne.

Nel corso dei 4 mesi di progetto sono stati realizzati, a cadenza settimanale, 16 incontri di educazione all'igiene e al responsabile uso dell'acqua.

Gli incontri sono stati tenuti da **Manakalayatt Joseph Thresiamma** e **Hemrom Bibiana**, che hanno provveduto anche alla realizzazione di dispense e altro materiale informativo distribuito alle partecipanti.

Nel corso degli incontri sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- *Igiene Personale*: pulizia del proprio corpo e pratiche di igiene personale di base
- *Igiene Personale*: Parassiti interni ed esterni
- *Acqua e Igiene*: cause ed effetti della contaminazione dell'acqua
- *Acqua*: norme per un corretto e responsabile uso dell'acqua
- *Cibo e Igiene*: fonti ed effetti della contaminazione del cibo
- *Rifiuti e Igiene*: smaltimento di rifiuti organici e spazzatura.

L'obiettivo degli incontri è quello di promuovere l'igiene, la sanità e la gestione corretta e responsabile delle risorse idriche cercando d'incoraggiare le donne a prevenire le malattie legate all'igiene, e a comprendere che il raggiungimento di uno stato di buona salute fisica, sta alla base di un miglioramento nelle condizioni di vita di ogni membro della comunità.

3) Realizzazione di un corso su agricoltura, conservazione di alimenti e cucina a favore di circa 50 giovani donne del villaggio di Gumbo

Come previsto dal documento di progetto approvato, è stato realizzato un corso di 40 ore volto ad accrescere le conoscenze di 50 donne in ambito agricolo e conservazione degli alimenti, con l'obiettivo di promuovere l'autosussistenza alimentare familiare e allo stesso tempo migliorare la qualità e quantità dei prodotti agricoli coltivati. Nell'ambito del corso, infatti, oltre alle colture locali che sono alla base dell'alimentazione della popolazione, quali sorgo e arachidi, sono state incentivate quelle colture che non sono presenti nella dieta quotidiana ma che sono altamente necessarie per la dieta alimentare (vari tipi di ortaggi).

Il corso è stato tenuto dal **Okeny Mark Okello Omal**, esperto agrario, e articolato in due moduli:

- *Tecniche e modalità di coltivazione degli orti domestici* (25 ore)
- *Cucina e conservazione degli alimenti* (15 ore)

Ciascun modulo è stato a sua volta articolato in **lezioni di carattere teorico** volte ad approfondire la conoscenza e le proprietà nutritive dei diversi tipi di prodotti coltivati (lattughe, zucchine, insalata, mango, guava, ecc.), nonché la conoscenza di tecniche di stoccaggio e conservazione degli alimenti, e **lezioni pratiche** legate all'apprendimento del processo di preparazione del terreno, della disposizione del sistema idrico, della piantagione dei semi e della cura quotidiana del loro processo di crescita.

Seguendo la metodologia del *training on the job*, nel terreno adiacente al Centro, di proprietà della controparte, è stato organizzato un orto sperimentale per la produzione di ortaggi: pomodoro, cipolla, oca, fagiolo sukumawiki (una specie di spinacio) e l'adozione di tecniche migliorate per la produzione di sorgo, arachide e sesamo.

Alle donne beneficiarie del corso sono state distribuite sementi e piccole attrezzature agricole.

Fattori esterni

Non si segnalano, nel periodo di riferimento, fattori o condizioni esterne che abbiano influito negativamente sulle attività previste dal progetto.

Durante lo svolgimento dell'intervento, è stata costantemente effettuata un'attività di monitoraggio in loco e dall'Italia così da evitare condizioni ostative al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sotto il profilo politico-istituzionale il progetto ha ricevuto il pieno consenso da parte delle autorità municipali e della chiesa locale.

Monitoraggio e valutazione

Per rendere la valutazione del programma la più attenta possibile, nel corso della realizzazione del progetto sono state effettuate riunioni mensili di *valutazione in itinere* sullo stato di avanzamento delle attività. Tali incontri sono stati finalizzati a:

- identificazione dei fattori organizzativi e di contesto che ostacolano o facilitano l'intervento;
- analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto;
- definizione delle modifiche da apportare rispetto al progetto iniziale al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del progetto e renderlo il più rispondente possibile ai bisogni emergenti;
- raccolta dei primi feedback dai beneficiari e dagli operatori per le prime verifiche dei risultati ottenuti.

Il monitoraggio e la valutazione sono *stati condotti su diversi livelli di analisi e con utilizzo di specifici indicatori.*

Livelli di analisi:

- *Politico* verificando l'impatto sociale dell'intervento, che è risultato essere buono.
- *Amministrativo*, analizzando i criteri di gestione e di controllo del progetto utilizzati dal responsabile locale del progetto.
- *Organizzativo*, esaminando l'efficacia dei correttivi messi in atto per sostenere il funzionamento delle attività.
- *Operativo*, verificando la qualità tecnica dell'intervento che è risultata essere efficace e rispondente ai bisogni.
- *Sociale*, analizzando il coinvolgimento della comunità che ha risposto positivamente ed attivamente a quanto realizzato dal programma.

Indicatori di valutazione:

- Numero di serbatoi installati
- Numero di incontri su igiene e uso dell'acqua realizzati
- Numero partecipanti agli incontri formativi
- Numero di donne iscritte al corso agricolo
- Numero di ore formative erogate sia pratiche che teoriche
- Quantità di prodotti coltivati

Impatto

La presente iniziativa ha prodotto dei cambiamenti positivi nella popolazione beneficiaria. In particolare le donne destinatarie del progetto, hanno iniziato a mettere in pratica le conoscenze apprese durante la formazione nei loro piccoli appezzamenti vicino casa. La dotazione di sementi di diverse piantine e ortaggi permetterà, nei prossimi mesi, una diversificazione dei prodotti agricoli coltivati apportando benefici sull'alimentazione della donna e della sua famiglia.

Alcune delle beneficiarie hanno iniziato a pensare a possibili attività da sviluppare in futuro per migliorare le proprie condizioni di vita e quelle dei loro figli.


Un gruppo si sta organizzando per andare al mercato settimanale di Juba, la capitale, nella speranza di poter vendere le eccedenze e ricavare un profitto.

La crescita delle persone coinvolte nell'iniziativa e il loro entusiasmo nei confronti della stessa, fa pensare ad una sostenibilità duratura del progetto nel corso del tempo.

Conclusioni:

In conclusione si può affermare che il progetto ha ottenuto buoni risultati. La risposta da parte delle beneficiarie, della comunità locale e delle autorità è stata positiva e quanto previsto è stato realizzato nei tempi e nelle modalità stabilite sia dal cronogramma che dal piano finanziario.

Roma, 30 marzo 2015



Giovanna Montagnoli
Legale Rappresentante